1950 64 2014 Anni di storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 65 - N° 159 — Caracas, giovedì 21 agosto 2014 — Deposito legale: 76/0788

@voceditalia — www.voce.com.ve — La Voce d'Italia

Si è appreso con orrore la notizia della decapitazione del giornaliista americano James Foley

Il premier a Baghdad assicura che l'Europa non volterá le spalle davanti ai massacri in corso

Renzi in Iraq: "Qui come Srebrenica"

Durante la sua visita lampo incontrato il premier uscente iracheno Nouri al Maliki. Il presidente del Consiglio: "Vinceremo la battaglia contro il terrorismo". Sì delle Camere alle armi ai curdi

BAGHDAD - Prima a Baghdad, poi a Erbil, terra dei curdi perché "l'Europa non è solo spread e vincoli" e davanti a un "genocidio" non può "permettersi di stare in silenzio". Missione lampo del presidente del Consiglio Matteo Renzi in Iraq.

- L'Europa - ha detto il presidente del Consiglio dopo aver incontrato il premier uscente iracheno Nouri al Maliki nel palazzo presidenziale, dentro la zona verde della capitale -. in questi giorni deve essere qui, altrimenti non è Europa, perché chi pensa che la Ue volti le spalle davanti ai massacri, impegnata solo a pensare allo spread, o sbaglia previsione o sbaglia semestre.

Dopo Baghdad, seconda tappa a Erbil. "L'Europa non è solo spread e vincoli. È nata per difendere una certa idea di mondo e di dignità dell'uomo Ecco perché siamo qui oggi #Erbil", scrive Renzi su twitter prima dell'atterraggio nella capitale della Regione autonoma curda, dove ha incontrato il presidente regionale del Kurdistan iracheno Mas'ud Barzani.

(Servizio a pagina 3)

CONSOLATO GENERALE DEL VENEZUELA A MILANO

La pensione venezuelana in Italia

MILANO – Si chiede ancora pazienza a coloro che, dopo aver maturato la pensione in Venezuela, hanno deciso di far ritorno in Italia. Il Consolato Generale del Venezuela a Milano ha reso noto, attraverso un breve comunicato, che coloro che non hanno ancora ricevuto la propria pensione in Italia dovranno continuare a ritirarla in Venezuela.

Il Consolato Generale del Venezuela a Milano, inoltre, ha informato che per coloro che pur avendo aperto il proprio conto nel Banco Intesa San Paolo non hanno ricevuto la mensilità, il procedimento a seguire, in Venezuela, sarà quello indicato dall' "Instituto Venezolano del Seguro Social"

EURO A PICCO

L'Italia banco di prova sulla tenuta dell'Eurozona

BRUXELLES - Euro sotto 1,33 dollari che segnala i rischi concreti di una deflazione. Attese per una Bce sempre più interventista. Il fantasma della "sindrome giapponese"

(Servizio a pagina 5)

AUTUNNO ROVENTE

Pensioni e salari Pa: la minaccia dei sindacati

ROMA - Non solo pensioni, anche gli stipendi del pubblico impiego entrano nel raggio dei possibili interventi per reperire nuovi fondi. Per ora non ci sono riscontri fattuali sulle diverse ipotesi d'azione, ma una cosa è certa: il no dei sindacati.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA

Un sistema biometrico nei supermarket

CARACAS – Un sistema biometrico. Per il "Superintendente de Precios Justos", Andrés Eloy Méndez, il provvedimento permetterà di evitare le lunghe file che oggi si formano nei supermarket al momento di pagare; per molti consumatori, invece, sarà l'equivalente di una moderna "tessera di razionamento".

Andrés Eloy Méndez, in effetti, ha segnalato che il "sistema biometrico", che potrebbe essere obbligatorio anche negli stabilimenti privati, permetterà un maggior controllo sui consumi. Il "Superintendente de precios Justos" ha inoltre informato che è in studio un regolamento che, d'accordo alle dimensioni dell'"abastos" o del supermarket obbligherà ad avere alla porta un numero specifico di cassieri.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT

Razzismo, l'Uefa apre un'inchiesta su Tavecchio

SFIDA DELL'ISIS AGLI USA

Obama, elimineremo questo cancro

(Servizio a pagina 7)

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 é stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalitá di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.
Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrá pertanto manifestare tale volontá all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.
Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, é tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. puó quindi, giá da ora, far pervenire la propia richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identitá in corso di validitá dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettorale.caracas@esteri.it oppure
-via fax a (0212) 212 1124 oppure
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.
Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.
La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.
Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettorale.caracas@esteri.it, o
- vía fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

****Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare****
****Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular****

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ **Tel/Cel:**_____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:
Indirizzo/Dirección:_____
_____
_____

Stato/Estado:_____ **Città/Ciudad:** _____ **CAP/Código Postal:** _____

CHIEDE / SOLICITA
di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

_____	_____
Luogo e Data	**Firma del richiedente**
(Lugar y Fecha)	**(Firma del solicitante)**

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:	**l'Autorità Consolare:**
(Recibido el)	**(La Autoridad Consular)**

PARLAMENTO

Sí dalle Camere alle armi ai curdi per la lotta contro l'Isis

ROMA - Il Parlamento ha dato il suo via libera: l'Italia invierà armi ai peshmerga curdi, impegnati ad arginare l'avanzata dell'Isis, i fondamentalisti sunniti che minacciano non solo il Medio Oriente, ma "il mondo intero, e anche l'Italia". Proprio mentre il premier Matteo Renzi volava a Baghdad e a Erbil a garantire al governo nazionale che sarà rispettata "la sovranità irachena", le Commissioni di Esteri e Difesa di Camera e Senato hanno approvato la risoluzione dei rispettivi presidenti. Favorevoli 27 senatori e 56 deputati, contrari 16 parlamentari in tutto (tra Cinquestelle e Sel, mentre la Lega non ha partecipato al voto), che si sono espressi in un'inedita seduta parallela nelle sale di palazzo Montecitorio aperto per l'occasione.

- Non era necessario un voto ma il governo ha voluto comunque questo passaggio parlamentare - hanno spiegato le ministre di Esteri e Difesa, Federica Mogherini e Roberta Pinotti, che hanno illustrato alle Commissioni "l'impegno del governo su tre piani predisposto con i partner europei e internazionali", tra i quali il Vaticano: l'aiuto umanitario "urgentissimo" (ieri è arrivato nel nord Iraq il sesto volo di aiuti), le forniture militari (mitragliatrici e fucili mitragliatori, munizioni e razzi anticarro), e il sostegno politico al nuovo governo inclusivo di Baghdad, espresso personalmente da Renzi alle massime autorità irachene.

- In Iraq è a rischio la vita di civili, cristiani, yazidi, musulmani: è un dovere politico, ma soprattutto morale, rispondere a un dramma umanitario e alla esplicita richiesta di aiuto arrivata 12 giorni fa dal presidente curdo Massud Barzani n- ha sottolineato Mogherini.

Le armi, che potrebbero partire già nei prossimi giorni, arriveranno direttamente al governo della regione autonoma del Kurdistan, ma attraverso l'autorizzazione e la supervisione delle "autorità nazionali del governo iracheno", ha spiegato il ministro a chi, come Massimo Artini (M5S), ha paventato i rischi di fornire armi a un governo debole come quello di Baghdad, ancora in bilico tra il premier uscente Nuri al Maliki e quello designato Haidar al Abadi. "

- Si è scelto di agire come dieci anni fa - ha detto Artini - di fornire armi al governo dell'Iraq, un governo che non ha capacità di mantenersi rischiando, tra l'altro, di alimentare il mercato nero.

I Cinquestelle hanno quindi presentato una loro risoluzione in cui si proponeva di proseguire solo sul piano degli aiuti umanitari e di interventi di intelligence, per allargare "le divisioni tra l'Isis e le altre componenti del mondo sunnita". Contrario anche Sel che con Erasmo Palazzotto ha invece chiesto l'intervento di un contingente Onu a protezione dei civili e l'apertura di una conferenza di pace sul Medio Oriente.

- Nessuna differenza politica in Ue nell'approccio alla crisi irachena, ma solo di norme nazionali e capacità militari - ha poi assicurato Mogherini, ricordando il via libera dato dal Consiglio straordinario Esteri di Ferragosto convocato anche "grazie all'Italia". Mentre Renzi si è presentato in Iraq non solo come premier italiano ma anche a nome dell'Ue, in veste di presidente di turno.

Intanto in Italia, dopo l'allarme lanciato dalla titolare della Farnesina, l'attenzione è alta anche se non vi sono minacce mirate da parte dell'Isis. Il Dipartimento di pubblica sicurezza ha diramato su tutto il territorio un allerta sugli obiettivi sensibili: ambasciate e consolati, luoghi di aggregazione e di culto, stazioni, porti, aeroporti e agenzie di viaggio.

Il presidente del Consiglio sostiene che l'Europa "sta nei posti come l'Iraq dove la democrazia è in pericolo" e spiega che quei posti non sono confini remoti ma sono i confini dell'Europa e "questa battaglia è nel cuore dell'Europa"

Renzi in Iraq: "Qui come Srebrenica"

Cristina Ferrulli

ROMA - La "nuova" Europa, che Matteo Renzi vorrebbe, comincia dall'impegno in Iraq contro il terrorismo e un "genocidio che ricorda Srebrenica". Il premier vola a Baghdad, poi nell'enclave curda di Erbil, e assicura, da presidente di turno dell'Ue, che "l'Europa non volterà le spalle" davanti ai massacri in corso. Anzi, avverte, se qualcuno in Ue pensa "solo allo spread ha sbagliato semestre".

L'Italia, nel giorno in cui il Parlamento autorizza l'invio di armi ai curdi, farà la sua parte insieme all'Europa:

- Vinceremo, vincerete questa battaglia contro il terrorismo.

I maligni sospettano che la missione-lampo del premier sia stata una mossa per tirare la volata a Federica Mogherini per il ruolo di Alto Rappresentante, che sarà deciso nel consiglio europeo del 30 agosto. Renzi, invece, mette da parte logiche di cortile e ambizioni dei singoli paesi e in Iraq punta a portare una voce sola dell'Europa che nel consiglio degli Affari Esteri della scorsa settimana si è schierata contro l'Isis e la violenza che sta scatenando in Iraq.

A Baghdad il presidente del consiglio incontra, nella zona verde, sia il premier uscente Nuri Al Maliki sia il premier incaricato Haider Al Abadi per capire da tutti gli attori sul campo la gravità della situazione. E dimostrare che l'Europa "sta nei posti come l'Iraq dove la democrazia è in pericolo" anche perchè quei posti non sono confini remoti ma sono i confini dell'Europa e "questa battaglia è nel cuore dell'Europa".

Nell'incontro con Al Maliki, il premier rassicura, come fa sapere l'ufficio del presidente iracheno uscente, sull'impegno italiano a rispettare "la sovranità irachena" e a far sí che "il governo centrale sovrintenda agli aiuti, particolarmente le forniture di armi", comprese quelle per i curdi. Ma il sostegno ai curdi da parte dell'Italia e dell'Europa, per Renzi, è diretto al punto che il presidente del consiglio va ad Erbil e, oltre al governatore della regione curda Massoud Barzani, fa visita ad un campo profughi.

Barzani ha espresso grande preoccupazione per la tragedia umanitaria in corso e per i rischi di chi fugge dalle proprie case: l'altro giorno, per esempio, sono state individuate 272 mine in soli 4 chilometri. Drammi che l'Italia e l'Europa, si è impegnato Renzi, cercherà di alleviare: ieri in Iraq è arrivato il sesto aereo di aiuti umanitari. Ma per estirpare la violenza non basta, purtroppo, la solidarietà internazionale.

- L'Europa può permettersi tutto tranne il silenzio e ora deve stare qui - sostiene il premier italiano che ricorda quando, ancora ragazzo, "la comunità internazionale rimase zitta e ferma davanti al genocidio di Srebrenica".

Nel frattempo il mondo è cambiato ma "ciò che succede in alcune zone dell'Iraq e della Siria è uguale ad un genocidio: donne divise dagli uomini, bambini fucilati, giornalisti decapitati". Massacri che l'Europa non può più tollerare e per far sì che la sua visita, in rappresentanza dell'Ue, non resti un episodio isolato Renzi ha garantito che il ripristino della democrazia e la lotta al terrorismo saranno uno dei tempi anche al centro del consiglio europeo di fine mese.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assitente alla Direzione
Maria Luisa Baños

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Assistente
Patrizia Padulo

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
*mabafile2000@*gmail.com
Giovanna Chiarilli
*giovanna.7@*gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El anuncio lo hizo el Superintende de precios justos quien tambièn asegurò que la medida busca evitar el acaparamiento y poner fin a la escasez de bienes a través de límites a la compra de los productos

Un sistema biométrico para evitar colas en los supermercados

CARACAS – Un sistema biométrico para evitar colas en las cajas de los supermercados. Y, de paso, medidas que regularán las cantidades de cajas por metros cuadrados. En fin, cuando más grande será el establecimiento más cajas tendrán que tener, poco importa si al origen del problema más que la escasez de cajas en los supermercados está el desabastecimiento, que se refleja en los estantes vacíos.

Andrés Eloy Méndez, superintendente de precios justos, asegurò ayer que "teniendo el sistema biométrico funcionando, teniendo todas las cajas abiertas en todos los supermercados, el pueblo en corto tiempo va a sentir menos cola, mejor abastecimiento y mejor distribución de los alimentos, mientras seguimos aumentando la base productiva nacional".

De acuerdo al funcionario, el Sistema Biométrico será implementado en todas las redes públicas y privadas antes del 31 de diciembre del 2014. Y, en una entrevista a Uniòn Radio, aseguró que, una vez establecido el sistema biomètrico, bajarán las compras en el 'sector informal'. En opinión de Andrés Eloy Méndez, el sistema està diseñado para atacar directamente el bachaqueo.

- Nadie le roba a nadie y nadie se lleva a la economía informal lo que no se tiene que llevar.

La medida anunciada busca evitar el acaparamiento y resolver la escasez de bienes a través de lìmites a la compra de los productos.

El superintendente, ademàs, dijo que quienes critican la medida del sistema biométrico sufren de de "controlofóbicos".

Nada, sin embargo, dijo el Superintendente de la escasez de bienes esenciales que, en opiniòn de los consumidores, es la causa principal de las largas colas en abastos y supermercados.

Mientras el superintendente, a través de los micrófonos de Unión Radio, anunciaba la próxima aplicación de un sistema biométrico, del cual se viene hablando desde hace meses; el presidente Nicolás Maduro, ayer, estuvo evaluando el impacto de la "renuncia colectiva" de ministros. El jefe de Estado maneja desde mayo una lista de "ministeriables". No obstante, aún se desconoce si habrá una reestructuración total o parcial del tren ministerial.

"El sacudón ministerial", de acuerdo a los duchos en la materia, tiene varias lecturas. Es decir, puede que sea una maniobra "distraccionista" o que, producto de presiones contra despachos específicos, haya realmente cambios importantes. Entre otras cosas, se especula sobre una pròxima salida de Diosdado Cabello de la Asamblea Nacional para ocupar la Cancillería.

Por su parte, la oposición ve con reservas el "sacudón". El diputado Stalin González, enlace Asamblea Nacional-MUD, se manifestó escéptico:

- En enero anunciaron lo mismo, crearon más de cien viceministerios y reciclaron ministros. El país sigue quebrado, sin planificación; en el Parlamento aprobamos créditos adicionales por 280 millardos de bolívares y la economía empeora, aumenta el gasto y no controlan la inflación. Aquí hay un problema de fondo: el modelo fracasado.

Por otra parte, el coordinador de Primero Justicia-Caracas, Jorge Millán, pidió minimizar el número de ministerios y viceministerios.

- El gobierno – dijo - monta un nuevo show mediático para no asumir el fracaso económico.

GOBIERNO

Batalla total contra el contrabando

CARACAS - El presidente de la República, Nicolás Maduro, comenzò ayer la instalación de las comisiones estadales de lucha contra el contrabando

El jefe de Estado, desde el Palacio de Miraflores, asegurò que el "Estado venezolano se mantiene en batalla contra el contrabando de extracción y sus mafias".

TRANSPORTE AEREO

Copa reitera confianza en Venezuela

CARACAS - Pedro Heilbron, presidente Ejecutivo de la aerolínea internacional panameña Copa, manifestò su confianza en Venezuela y garantizó las operaciones aéreas, en un encuentro con los ministros de Transporte, Luis Graterol, y Economía, Rodolfo Marco Torres.

Heilbròn dijo que se avanzò hacia "acuerdos para fortalecer operaciones comerciales"

Desde hace varios meses, el Gobierno promueve encuentros con empresas de transporte aéreo internacionales que prestan servicio en el país con el fin de alcanzar acuerdos sobre sus operaciones, rutas, itinerarios, la presentación de su tarifa en dólares y plazos para la liquidación de divisas pendiente.

Consolato Generale D'Italia a Caracas

FUNZIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO.
VIAGGI FUORI CARACAS – SECONDO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel secondo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.
Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.
I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

5 SETTEMBRE CIUDAD BOLIVAR
26 SETTEMBRE PUERTO LA CRUZ
8 OTTOBRE BARQUISIMETO
9 OTTOBRE BARINAS
17 OTTOBRE PORLAMAR
22 OTTOBRE VALENCIA
24 OTTOBRE PUERTO ORDAZ
29 OTTOBRE MARACAY
5 NOVEMBRE PUERTO CABELLO
7 NOVEMBRE MATURIN
12 NOVEMBRE ACARIGUA
28 NOVEMBRE SAN JUAN DE LOS MORROS

Gli investitori globali lanciano l'allarme sul rischio-Eurozona con l'Italia, in particolare ma non sola, stretta fra un debito record e un ritorno in recessione. Il fantasma della "sindrome giapponese"

L'Italia banco di prova sulla tenuta dell'Eurozona

ROMA. - L'Italia è "il banco di prova" sul quale si giudicherà il futuro dell'Eurozona di fronte al rischio di sviluppare la malattia della deflazione come il Giappone. Il commento, del Financial Times, arriva fra gli allarmi di alcuni investitori, pronti a fuggire dalla 'periferia' dell'Eurozona, e con l'euro a picco sotto 1,33 dollari che segnala i rischi concreti di una deflazione e le attese crescenti per una Bce sempre più interventista. Proprio mentre emerge che due membri della Bank of England questo mese hanno votato a favore di un rialzo dei tassi, dando la misura di quanto la Gran Bretagna abbia staccato l'Eurozona in fatto di ripresa, e che negli Stati Uniti la Federal Reserve potrebbe ''uscire dalle misure di stimolo all'economia prima di quanto anticipato, se gli obiettivi sono raggiunti più velocemente'', come sottolineano i verbali della Fed della riunione di luglio.

Nonostante la tregua estiva sui mercati, con lo spread ridisceso a 160 e il decennale italiano al minimo record del 2,56%, si rincorrono gli allarmi e gli avvertimenti degli investitori globali sul rischio-Eurozona, con l'Italia, in particolare ma non sola, stretta fra un debito record e un ritorno in recessione. Un decision-maker globale degli investimenti come Trevor Greetham, della Fidelity Worldwide Investments, proprio sulle colonne del Ft invita la comunità finanziaria a "vendere l'euro e la periferia, comprare la Germania". Perché, avverte, la malattia dell'Eurozona promette di agitare il sonno della Bce e dell'Ue ancora a lungo in assenza di una vera unione politica.

Per rilanciare la crescita ci vorrebbe "una pozione magica": politica monetaria iper-espansiva come il Giappone, riforme strutturali serie, deroghe europee sui bilanci pubblici per creare domanda. Con un Pil tornato decisamente in negativo, l'esempio delle "tre frecce" del premier nipponico Shinzo Abe ha perso un po' del suo fulgore. Ma lo spettro dei suoi due decenni "perduti" è sempre più evocato per descrivere le prospettive dell'Eurozona.

John Plender, sul Ft, avverte che i rendimenti già artificialmente bassi dei titoli di Stato dell'Eurozona assomigliano pericolosamente agli albori della deflazione giapponese. E invita Renzi, che guida il Paese "banco di prova", a tirar fuori riforme strutturali dell'economia davvero incisive, smettendo di puntare sulla Bce alla quale invece Roma e Parigi rivolgono appelli espliciti: è l'unica strada, avverte, se i Paesi più indebitati d'Europa vogliono scongiurare una ristrutturazione.

Sul lancio di un ampio programma targato Bce di acquisto di titoli per stimolare un'inflazione ferma a 0,4%, sembrano invece scommettere i mercati, con il rendimento del bund sceso sotto l'1% questa settimana. Il presidente Mario Draghi, finora prudente nell'attesa che entrino a regime le misure lanciate a giugno, fa le valigie per Jackson Hole, il forum americano dove si confronterà con i suoi colleghi sullo scenario globale. Ma arrivano nuovi segnali che il programma 'Tltro' studiato per stimolare il credito alle piccole e medie imprese potrebbe deludere, causa l'attuale stagnazione economica.

Secondo la Bloomberg le banche dell'Eurozona aderirebbero per soli 650 miliardi (contro i 1.000 massimi indicati dalla Bce). Per le maggiori banche italiane le indiscrezioni parlano di poco più di 50 miliardi (oltre 70 per l'intero sistema bancario). Un balsamo per le imprese allo stremo, ma forse troppo poco per rilanciare la crescita a impedire che l'inflazione, già nella soglia d'attenzione, diventi negativa.

CONTI PUBBLICI

Le scadenze Istat tra estate e autunno

ROMA - Ecco le scadenze clou dell'Istat, da qui all'autunno, in mezzo l'aggiornamento dei dati secondo il nuovo sistema dei conti nazionali (Sec 2010). Sei giorni in tutto, una settimana lavorativa, spalmata in due mesi e mezzo.

- VENERDI' 29 AGOSTO. Verranno rilasciati i dati definitivi sul Pil del secondo trimestre, che confermeranno o rivedranno le stime del 6 agosto (-0,2% congiunturale), costate all'Italia una terza recessione. Dovrebbe anche uscire la nota mensile con le previsioni 'spannometriche' sul Pil.
- MARTEDI' 9 SETTEMBRE. Sarà pubblicata la serie storica, fino al 2011, dei conti nazionali, ricostruita secondo la nuova metodologia che entrerà in vigore in gran parte dei paesi Ue. Avranno una rilevanza maggiore sulla crescita gli investimenti in ricerca ed entreranno nelle stime anche alcuni settori dell'economia illegale, come il traffico legato a stupefacenti e prostituzione, nonché il contrabbando di alcol e sigarette.
- LUNEDI' 22 SETTEMBRE. La revisione con i nuovi parametri sarà portata fino al 2013, con il Pil quindi aggiornato sia per il 2012 che per l'anno scorso (-1,9% stando all'ultimo dato di marzo).
- MERCOLEDI' 15 OTTOBRE. L'Istat fornirà i dati sul Prodotto interno lordo del primo e secondo trimestre secondo il nuovo sistema dei conti nazionali. Saranno anche pubblicate le stime su deficit e pressione fiscale nel primo semestre 2014.
- LUNEDI' 3 NOVEMBRE. Usciranno le cosiddette prospettive per l'economia italiana, ovvero le previsioni ufficiali dell'Istat su Pil, disoccupazione e gli altri indicatori cardine.
- VENERDI' 14 NOVEMBRE. Forse è questa la data più attesa, l'Istituto lancerà la stima flash sul Pil del terzo trimestre, che potrà confermare la recessione o annunciare l'inizio della ripresa

Consolato Generale D'Italia a Caracas

GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO VOTANO PER ELEGGERE I LORO COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero)

Entro la fine dell'anno si voterà in tutte le circoscrizioni consolari dove risiedono più di tremila cittadini italiani per **eleggere** i membri dei COMITES cioè dei COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

COSA SONO I COMITES?

* I COMITES sono organi elettivi che rappresentano le esigenze dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collaborano per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana.

I COMITES, in collaborazione, oltre che con le Autorità consolari, anche con le Regioni e le autonomie locali nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, promuovono, nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, tutte quelle iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

I COMITES, previa intesa con le Autorità consolari, possono rappresentare le istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione alle Autorità e alle Istituzioni locali.

I COMITES sono composti da 12 membri, per le collettività fino a 100.000 cittadini italiani residenti nella circoscrizione, o da 18 membri, per le collettività composte da più di 100.000 cittadini italiani residenti.

I MEMBRI DEI COMITES restano in carica cinque anni e non percepiscono remunerazione per la loro attività.

PER CHI SI VOTA?

* I membri dei COMITES sono eletti sulla base di **liste di candidati** sottoscritte dai cittadini italiani residenti in ogni circoscrizione consolare. I connazionali possono organizzarsi per formare liste di candidati composte da persone che godono della loro fiducia, tra le quali verranno poi eletti i membri dei Comitati.

COME SI VOTA?

* **I cittadini italiani maggiorenni** residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali e residenti da almeno 6 mesi nella circoscrizione consolare, **votano per corrispondenza**, purché abbiano fatto pervenire – entro la scadenza prevista per legge - all'Ufficio consolare di riferimento apposita domanda.

L'Ufficio consolare competente entro il ventesimo giorno antecedente la data del voto **invierà a ciascun elettore**, che abbia presentato la domanda di ammissione al voto, **un plico contenente il materiale elettorale ed un foglio informativo illustrante le modalità di voto.**

Il cittadino esprime il proprio voto, seguendo le istruzioni fornite, quindi **restituisce per posta** al proprio Ufficio consolare la scheda utilizzando la busta già affrancata contenuta nel plico elettorale. La busta deve essere inviata **al più presto possibile** in modo da giungere a destinazione **non oltre le ore 24 del giorno stabilito per le votazioni.**

Normativa di riferimento (consultabile sul sito internet: www.normattiva.it):
Legge 23 ottobre 2003, n. 286;
D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395
D.L. 1 agosto 2014, n. 109

N.B. Il D.L. 109/2014 è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni e salari Pa:...

Un eventuale nuovo stop per le buste paga degli statali vede le sigle compatte, tutte insieme preannunciano un "clima incandescente" nel caso in cui le voci si trasformassero in fatti. E non meno forte è la reazione che arriva dalla Cgil, che si dice pronta "alla mobilitazione" se il Governo dovesse mettere ancora le mani sugli assegni pensionistici. Ma rassicurazioni arrivano sono arrivate anche ieri, con il viceministro all'Economia Enrico Morando, che ha tagliato corto:
- La riforma della previdenza pubblica è stata già realizzata, non c'è bisogno di farne un'altra.
Il riferimento, ovviamente, è alla Fornero. E poi, spiega sempre Morando, le priorità sono altre: tra queste la caccia alla risorse per "rendere permanenti gli 80 euro" del bonus fiscale. Il resto dell'esecutivo tace, continua il silenzio del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, in vacanza in Sardegna, dopo l'intervista che ha innescato la scia di polemiche ancora ininterrotta. E non si pronuncia la titolare della P.a, Marianna Madia, che, insieme al premier Matteo Renzi, è stata chiamata dai sindacati a smentire l'ulteriore blocco degli aumenti salariali per gli statali.
D'altra parte giusto l'altro giorno il presidente del Consiglio aveva twittato: "I giornali di agosto sono pieni di progetti segreti del governo. Talmente segreti che non li conosce nemmeno il governo".
Per ora quindi si può parlare di ipotesi, dossier aperti, cantieri in costruzione sia sul fronte pensioni che su quello dei salari del pubblico impiego, ma i progetti concreti arriveranno solo in autunno, magari già a metà settembre, in vista della legge di Stabilità. C'è quindi ancora un mese di tempo per fare le scelte e i sindacati lo sanno, per questo le categorie del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil lanciano un messaggio chiaro: intervenire sullo stipendio degli statali "è un errore madornale", che accenderebbe "alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva" una "reazione fortissima". La questione come al solito gira intorno alle risorse, per risolvere il problema e sbloccare gli scatti salariali, occorrerebbero tra i 4 e i 5 miliardi di euro. L'aggiornamento dovrebbe essere infatti triennale (2015-2017). Una sfida, una scelta politica, su cui il ministro Madia ha già rilasciato delle dichiarazioni, definendo la questione "un'ingiustizia". Inoltre in un documento che il ministero ha inviato alle organizzazioni sindacali a giugno, si affermava che "il tema del rinnovo della parte economica del contratto merita di essere affrontato a partire dal prossimo anno", ovvero dal 2015. D'altra parte il blocco prosegue dal 2010, con una perdita media di circa 4 mila euro per dipendente, secondo il responsabile Settori Pubblici Cgil, Michele Gentile. Intanto continuano a tenere banco le pensioni e tornano all'attacco i sindacati.
- Ci mobiliteremo, la pazienza è finita - sottolinea il segretario generale dello Spi Cgil, Carla Catone. Duro anche il leader della Uil, Luigi Angeletti, secondo cui "intervenire sulle pensioni "da un punto di vista politico sarebbe un gesto di disperazione", il segno "di un governo giunto al capolinea". Si fanno sentire anche i diversi partiti: Cesare Damiano (Pd), chiede di non toccare gli assegni sotto i 5 mila euro netti, mentre Ncd con Maurizio Sacconi non lascia nessuno spazio e bolla la faccenda come "un infortunio di mezza estate". Anche in questo caso le decisioni sono probabilmente rinviate a settembre, con tanti temi da affrontare, dal ricalcolo con il contributivo, e relativi problemi tecnici, al prelievo di solidarietà, e conseguenti criticità costituzionali, passando per la flessibilità in uscita (in pensione prima ma con penalizzazioni).

L'ambizione del leader di Forza Italia é di poter suggerire ricette che permettano di riavvicinare il centrodestra. Il cav: "Una rivoluzione contro la giungla fiscale". Ma le pensioni non si toccano

Berlusconi studia la flat tax: "Serve un contro-piano economico"

Tommaso Tetro

ROMA - Vacanze al lavoro per Silvio Berlusconi, tra attese sulla riforma della giustizia e preparazione di un "forte piano" ad hoc incentrato sui temi economici, con azioni "benefiche" per il Paese. A cominciare dal fisco, e dalla sua riduzione; poi, misure sul debito pubblico e il lavoro. Ma niente pensioni, quelle proprio non si toccano. In particolare - racconta uno tra i suoi più stretti collaboratori - il Cavaliere è allo studio su quello che via via è diventato, durante questi giorni agostani trascorsi a Villa San Martino, un vero e proprio punto dirimente nelle ricette per la salvezza dell'Italia: la flat tax, una "rivoluzione" che "azzererebbe la giungla fiscale" ormai non più sostenibile.
Se da un lato c'è la frenata sul 'soccorso azzurro' sia pure con "responsabilità" rispetto a decisioni che si dovranno prendere per "il bene del Paese", dall'altro Berlusconi sta mettendo a punto una sua Agenda, ricca di proposte da sottoporre al premier Matteo Renzi, anche se le voci di un nuovo incontro nella prima settimana di settembre, non trovano per ora conferme. Non solo. Le ricette del leader di Forza Italia hanno anche l'ambizione, nemmeno troppo remota, di poter riavvicinare il centrodestra.
- Il nostro vuole essere un ruolo propositivo - è il ragionamento - nella speranza che il maggior numero di forze politiche possano convenire verso quelle proposte.
Poi, l'idea flat tax: una o due aliquote fisse, una più alta e una più bassa, e "comunque nettamente inferiori" rispetto a quelle attuali. Una norma ritenuta una "rivoluzione", si osserva in ambienti forzisti, che ha già ottenuto "un buon successo in Spagna e in Gran Bretagna". E che il Cavaliere prima di farla diventare una proposta concreta sta elaborando "per vedere se c'è la possibilità" di inserirla "anche in Italia".
Le pensioni invece, tema caldo di questi giorni, per Forza Italia "non vanno toccate: non solo perché si fa un danno ai singoli pensionati ma anche perché si creerebbe una rottura del contratto tra lo Stato e la gente". Tanto che il capogruppo FI alla Camera Renato Brunetta giudica "folle" il solo parlarne; una "provocazione" per Maurizio Gasparri su cui "Renzi è inciampato". Ma la riflessione che si fa spazio, da Arcore in giù, è che "non si possono colpire le categorie che stanno soffrendo di più e che rivestono un ruolo di paracadute sociale".
Sulle riforme invece l'ex premier è intenzionato a mantenere in piedi il Patto del Nazareno, assicurando "lealtà". Insomma due percorsi politici distinti, economia da una parte e 'regole' del gioco dall'altra, quelli che si apriranno di qui all'autunno. Appurato però che il Nazareno non contempla la riforma della giustizia, dal momento che - si osserva in ambienti azzurri - è "un capitolo a se'", si cerca di capire "quale sia il tenore" della proposta del ministro Orlando. Anche se va da se' che per Forza Italia si tratta di "un tema fondamentale" a cui si lega "la storia politica" del partito. Ed è per questo che ora il Cavaliere, riferisce chi ha avuto modo di parlarci, osserva "con molta attenzione" questo capitolo. Un'attesa che Brunetta non esita però a definire carica di "scetticismo".

L'estate non ferma le Camere, pienone agostano per l'Iraq

ROMA - Volti abbronzati ma seri, botta e risposta accesi, e un voto, favorevole, per l'invio di armi ai curdi nell'ambito della crisi in Iraq: per una manciata d'ore, a Montecitorio, sembrava già autunno. E chi pensava che ferie e calura frenassero la presenza dei parlamentari alle Commissioni riunite Esteri e Difesa di Camera e Senato è rimasto deluso.
In un centinaio su 138 membri, infatti, hanno risposto presente e l'unico vero strappo alla regola concesso all'estate è stato il permettere ai senatori di votare le risoluzioni a Montecitorio, separatamente dai deputati: aprire anche Palazzo Madama era forse davvero eccessivo. Il rischio di un'assenza di massa era tuttavia palpabile: il voto sull'invio di aiuti militari in Iraq all'inizio non era previsto e si è reso necessario con la presentazione di due risoluzioni alternative (di M5S e Sel) a quella di sostegno al Governo.
Qualcuno, poi, al momento della convocazione delle Commissioni giunta il 18 agosto, aveva anticipato la sua impossibilità a venire: come Antonio Razzi, che aveva annunciato di restare in Spagna al compleanno della suocera piuttosto che venire alla Camera per "fare scena".
Le defezioni, però, alla fine sono state poche e nelle 48 ore disponibili in tanti, arrivando in Parlamento anche con il trolley, hanno risposto all'appello. Tra i 42 deputati Democrat c'erano tutti, come rimarcato con soddisfazione dal capogruppo Pd Roberto Speranza. E c'era anche l'ex premier Enrico Letta che, ai cronisti che gli facevano notare come proprio oggi fosse il giorno del suo 48/o compleanno, ha risposto con un diplomatico sorriso. Diversi (ma di meno) anche i presenti nel centrodestra per un appuntamento al quale, come sottolineato da Enrico Buemi del Psi, "era importante esserci".
Il M5S ha provveduto a 'sostituire' chi, vuoi per la lontananza della meta estiva, vuoi per l'improrogabilità dell'evento (le nozze), proprio non poteva farcela, ma non è riuscito ad evitare ironie anche perché tra gli assenti c'erano i due "ideologi grillini" - così definiti dal Dem Chaouki - Alessandro Di Battista (in Nepal) e Manlio Di Stefano (in Africa), con il primo nell'occhio del ciclone per il suo recente post sull'Isis.

BRASILE

Marina Silva, nuova sfida con Dilma

RIO DE JANEIRO - Il dado è tratto: Marina Silva sfiderà ancora una volta Dilma Rousseff alle elezioni del prossimo 5 ottobre. La popolare leader ambientalista è stata formalmente scelta come candidata alla presidenza del Brasile per il Partito socialista (Psb), dove prende il posto di Eduardo Campos, morto un settimana fa in un incidente aereo.

Come accadde quattro anni fa, il duello, tutto al femminile, opporrà l'erede di Chico Mendes (martire della difesa dell'Amazzonia) all'ex guerrigliera marxista e attuale capo di Stato, oggi alla guida della settima potenza mondiale e decisa a prolungare il suo mandato fino al 2018. Rispetto però al 2010 (quando comunque ottenne un considerevole numero di voti, quasi 20 milioni), la Silva - osservano parecchi analisti - stavolta potrebbe davvero mettere seriamente in difficoltà la Rousseff, costringendola come minimo a un secondo turno (lo confermano anche recenti sondaggi).

Politicamente più matura, Marina, oltre ad attirare le attenzioni di intellettuali ed esponenti della 'vecchia' classe media, potrebbe guadagnare anche la simpatia di certi poteri forti, ormai visibilmente scontenti della gestione Dilma. Tra questi ultimi vengono citati gli investitori nazionali e stranieri, delusi e preoccupati per l'andamento a rilento dell'economia verde-oro nel quadriennio di governo della 'presidenta'. La ''terza via'' indicata da Marina potrebbe inoltre dar voce alle centinaia di migliaia di giovani e meno giovani che nel giugno dell'anno scorso hanno invaso le strade del Paese sudamericano con oceaniche manifestazioni di protesta per ottenere l'ampliamento dei diritti di cittadinanza (educazione, salute, sicurezza e trasporti, soprattutto).

Più difficile invece - sottolinea la stampa locale - che possa far breccia sui poveri e sulla 'nuova' classe media, l'elettorato da sempre più tradizionale e fedele al partito della Rousseff, il Pt fondato dal carismatico ex presidente Lula. Resta tuttavia l'incognita attorno al programma di governo della Silva: se da un lato si è sempre detta contro la costruzione della maxi-diga Belo Monte (lungo il fiume Xingu, in piena Amazzonia, destinata ad essere la terza al mondo per dimensioni), dall'altro ha mostrato aperture verso il business dei biocombustibili e l'industria dell'etanolo. Semmai, per l'ex ministro dell'Ambiente ai tempi del governo Lula (2003-2010), sarà più difficile conciliare le posizioni dettate dalla sua fede religiosa (è evangelista) con le esigenze della politica.

E resta ancora il nodo delle possibili tensioni fra il suo ecologismo intransigente e le lobby rurali. Una mano potrebbe forse arrivarle dal capogruppo del Psb alla Camera, Beto Albuquerque, scelto come suo vice e considerato vicino agli interessi dei grandi agricoltori. Resta da vedere se ciò favorirà od ostacolerà l'eventuale traiettoria di Marina.

Nel video della decapitazione di Foley, il boia che gli ha tagliato la gola afferma, rivolgendosi proprio al presidente americano, che si tratta di una risposta ai raid aerei lanciati due settimane fa dall'amministrazione Usa in Iraq

Sfida dell'Isis agli Usa Obama, elimineremo questo cancro

Stefano de Paolis

NEW YORK. - La decapitazione del giornalista James Foley non rimarrà impunita. Lo Stato Islamico in Iraq e Levante ne pagherà le conseguenze. Parola del Commander in Chief, Barack Obama. "Quando viene fatto del male a degli americani, ovunque nel mondo, noi facciamo ciò che è necessario per far si che venga fatta giustizia", ha affermato il presidente degli Stati Uniti, che ha così replicato - parlando agli americani e al mondo intero - alla sfida diretta che gli hanno lanciato gli jihadisti dell'Isis. Per loro, ha detto, "non c'è posto nel 21/mo secolo", "elimineremo questo cancro". Nel video della decapitazione di Foley, il boia che gli ha tagliato la gola afferma - rivolgendosi proprio al presidente americano - che si tratta di una risposta ai raid aerei lanciati due settimane fa dall'amministrazione Usa in Iraq. Nel filmato - giudicato autentico dall'intelligence Usa - si vede anche il giornalista americano Steven Joel Sotloff, rapito in Siria, e il terrorista che dice: "La vita di questo cittadino Usa, Obama, dipende dalle tue prossime decisioni". Ma già il Pentagono ha fatto sapere che nelle ultime ore sono stati lanciati nuovi raid con cacciabombardieri e droni contro postazioni dell'Isis, nei pressi della strategica diga di Mosul. La politica di Obama non cambia. "Continueremo a perseguire una strategia a lungo termine" contro i miliziani dell'Isis in Iraq, aveva del resto detto solo due giorni fa, quando aveva interrotto la vacanza a Martha's Vineyard per presiedere una serie di riunioni a Washington. Una vacanza in buona parte dedicata al golf, che aveva ripreso proprio poche ore prima che venisse diffuso il terribile video, e che ha continuato subito dopo il suo drammatico intervento in diretta tv. Secondo una fonte del Pentagono, il Dipartimento della Difesa sta studiando un piano per l'invio di "un piccolo numero di truppe addizionali". Si tratterebbe di "meno di 300 soldati". Ad una domanda se dopo la decapitazione di Foley gli Usa potrebbero considerare la possibilità di sospendere i raid, una fonte dell'amministrazione aveva peraltro già risposto al Washington Post che "la sola questione è se farne di più". Una visione espressa pubblicamente anche dall'ex numero due della Cia Michael Morell. L'assassinio del reporter americano, ha detto, rappresenta "il primo attacco terroristico contro gli Stati Uniti" da parte dell'Isis, e "penso che la nostra risposta dovrebbe essere, e sarà, di non arretrare. Al contrario dovremmo aumentare l'intensità" dell'azione militare in Iraq. Anche perchè in ballo c'è anche la visione di Obama del futuro impegno Usa in Afghanistan. Già da tempo vari esponenti politici di entrambi gli schieramenti politici ammoniscono che l'attuale situazione in Iraq potrebbe essere replicata specularmente nello scenario afghano, quando le truppe americane verranno interamente ritirate. Il calendario attualmente prevede che nel 2015 ne rimarranno 9.800 e di queste la metà nel 2016, per poi lasciare solo un contingente minimo. Nell'agghiacciante filmato della decapitazione, l'Isis ha sostenuto di essere ormai "uno Stato, accettato da un gran numero di musulmani in tutto il mondo. Quindi, ogni aggressione contro di noi è un'aggressione contro i musulmani e ogni tentativo da parte tua, Obama, di attaccarci, provocherà un bagno di sangue tra la tua gente". Anche a questo ha replicato il presidente americano, affermando che "il mondo è inorridito" dal brutale assassinio di Foley e che "l'Isis non parla di religione. Le loro vittime sono in massima parte musulmani e nessuna fede insegna alla gente a massacrare gli innocenti", mentre i suoi miliziani "dichiarano la loro ambizione di commettere un genocidio contro un antico popolo".

FOLEY

Un reporter sempre in prima linea

NEW YORK. - Un reporter serio, generoso e coraggioso, sempre in prima linea, nei conflitti più cruenti, in Afghanistan, Libia, Iraq, Siria. E già vittima di un rapimento, nell'aprile del 2011, per 44 giorni, mentre era impegnato a seguire la rivolta che ha rovesciato il leader libico Muammar Gheddafi: James Foley, 40 anni, di cui l'Isis ha rivendicato la decapitazione, aveva una grande passione per il suo lavoro e una grande esperienza, era un veterano del giornalismo di guerra. Dopo il rapimento in Libia, in un'intervista al Boston Globe aveva affermato di credere che "il giornalismo in prima linea sia importante. Senza quelle foto e video, senza esperienze di prima mano, non si può dire davvero al mondo quanto può essere terribile" la guerra. Da freelance collaborava con molte testate, tra cui Global Post, Afp o la tv Usa Pbs. E aveva anche un blog personale, chiamato "A World of Troubles" (Un mondo di problemi), a cui aveva dato come sottotitolo la celebre affermazione di Carl von Clausewitz: "Le guerre le combattono gli esseri umani". Era già stato su vari fronti di guerra per quasi quattro anni quando è stato rapito in Siria il 22 novembre 2012, nelle vicinanze di Taftanaz, nella provincia nordoccidentale di Idlib. E' stato fermato insieme al suo autista e al suo traduttore, che sono poi stati rilasciati. Di lui, invece, non si è saputo più nulla, fino al'altro giorno. Era il figlio più grande di Diane e John Foley, di Rochester, in New Hampshire. Aveva quattro fratelli. Inizialmente la sua famiglia aveva scelto di mantenere il silenzio, sperando che la discrezione aiutasse gli sforzi per raggiungere la sua liberazione. Ma dopo numerose settimane di attesa, aveva deciso di cambiare strategia, creando un sito (www.freejamesfoley.com), una pagina Facebook e un account Twitter dedicate al rapimento. E ha iniziato a diffondere foto in cui si può vedere James - Jim per gli amici - al lavoro, col giubbotto antiproiettile e una telecamera, tra edifici distrutti dalle bombe, o anche in famiglia, a Natale, con un cappellino rosso e bianco. Ed un contagiorni: da quando è scomparso ne sono trascorsi, fino a ieri, 636.

L'andata del playoff avvicina i nerazzurri alla fase a gironi: partenza lenta, poi gli islandesi crollano. Traversa di Osvaldo nel finale

L'Inter passeggia in Islandia

MILANO – L'Inter supera in scioltezza lo Stjarnan e chiude quasi a doppia mandata la qualificazione alla fase a gironi di Europa League. Al Laugardalsvöllur di Reykjavik, nell'andata degli spareggi, i Nerazzurri si impongono con un autoritario 3-0, frutto dei gol di Mauro Icardi, Dodô e Danilo D'Ambrosio.
Il tecnico Walter Mazzarri aveva invitato alla vigilia della lunga trasferta islandese a non sottovalutare un avversario comunque più rodato dell'Inter e imbattuto quest'anno in 21 partite, tra campionato e Europa League. In realtà la sua squadra ha faticato solo nella parte iniziale del primo tempo, per poi sciogliersi non appena trovato il vantaggio.
Malgrado una condizione non ancora brillantissima, nel primo tempo sono comunque i Nerazzurri ad avere le occasioni migliori. Icardi manda subito alto di testa sul corner di Dodô, mentre Ólafur Karl Finsen salva sulla linea sul grande stacco del capitano Andrea Ranocchia. Poi il croato Mateo Kova i "spara" alta la conclusione dal limite. Ci prova anche Dodô da posizione defilata, ma la conclusione del difensore brasiliano è abbondantemente imprecisa.
A quattro minuti dall'intervallo l'Inter passa. Dodô sprinta ancora sulla sinistra e crossa benissimo per Icardi, la difesa islandese non riesce ad allontanare il pallone che finisce all'argentino, che di piatto destro non dà scampo a Ingvar Jónsson: 1-0. La squadra di Mazzarri legittima il suo vantaggio e a inizio ripresa chiude la partita. Sono trascorsi appena tre minuti quando il difensore brasiliano Jonathan crossa dalla destra e pesca sul palo opposto proprio Dodô, che insacca di testa malgrado il disperato tentativo in scivolata di Niclas Vemmelund.
Si vedono in campo anche Osvaldo, D'Ambrosio e Zdravko Kuzmanovi , che rilevano nell'ordine Rubén Botta, Jonathan ed Hernanes. L'attaccante italo-argentino ex Roma colpisce la traversa con un gran tiro a giro, ma il terzo gol lo trova a un minuto dalla fine proprio D'Ambrosio, che con un gran sinistro manda il pallone sotto la traversa. Lo Stjarnan ci mette tanta buona volontà ma deve inchinarsi allo strapotere dell'Inter, che passa 3-0. Il ritorno a San Siro, giovedì 28 agosto, si annuncia come una formalità.

COPPA SUDAMERICANA

Il Caracas di Saragò sfiderà i peruviani dell'Inti Gas

Fioravante De Simone

CARACAS – Quattro anni fa il Caracas faceva il suo esordio nella Copa Sudamericana, l'Europa League della Conmebol: il pass per il torneo continentale arrivò grazie alla Coppa Venezuela ottenuta nel 2009 sotto la guida di Noel Sanvicente.
In quella prima esperienza nella 'Suramericana', i 'rojos del Ávila' sfidarono i colombiani dell'Independiente de Santa Fe, che in rosa avevano il venezuelano Luis Manuel Seijas.
Lo Stadio Nemesio Camacho, noto comunemente come El Campín, fu lo scenario della gara d'andata tra il Santa Fe ed il Caracas. I capitolini in quella stagione avevano una squadra blasonata con i vari: Luis 'Pajaro' Vera, Dario Figueroa, Frabklin Lucena, José Manuel Rey e Jesus 'La Pulga' Gómez ed altri. Una squadra che nell'edizione 2009 aveva sfiorato le semifinali della prestigiosa Coppa Libertadores. Nella sfida del Campín, a sbloccare il risultato fu il Caracas con Jesus Gómez dopo mezz'ora di gioco. Nella ripresa, i padroni di casa ribaltarono il risultato con Seijas e Rodas. Il gol della 'Pulga' aveva acceso la speranza di un possibile passaggio del turno, ma nella gara di ritorno il risultato rimase sullo 0-0 per tutti i 90' di gioco. C'è da segnalare che il protagonista della gara fu Agustín Julio, il portiere della compagine colombiana.
Da quella sfida sono trascorsi diversi anni. Oggi il Caracas é una squadra che ha un mix di esperienza e gioventú. Il Perú, potrebbe essere la porta per iniziare a sognare in Sudamerica: il Caracas sarà di scena sul campo dell'Inti Gas nell'andata degli spareggi della Coppa Sudamericana con l'obiettivo di compiere un passo importante nelle competizioni continentali dopo un'assenza di quattro anni.
Il Caracas dovrà lottare non solo contro il fatore campo ma anche contro i 2.746 mslm. Inoltre, dovrà impegnarsi a fondo per colmare il 'gap' di una minore preparazione: il campionato venezuelano è appena iniziato.
I 'rojos del Ávila' hanno dovuto intraprendere il viaggio verso la terra inca in autobús fino in Colombia, per poi proseguiré in aereo verso il Peru.
La voglia di recuperare il tempo perduto è tanta, ma il tecnico italo-venezuelano Eduardo Saragò preferisce guardare le cose da una prospettiva diversa: non c'è solo la voglia di competizioni continentali, la sfida di Ayacucho dovrà rappresentare soprattutto una sorta di esame di maturità per il Caracas, in vista degli impegni stagionali.

OLTRE LO SPORT

Il Papa riceve i giocatori del San Lorenzo

ROMA - Udienza d'eccezione ieri per i calciatori del San Lorenzo de Almagro, la squadra del cuore di Papa Francesco. Una delegazione del club di Buenos Aires ha portato al Papa, come promesso, la Copa Libertadores vinta per la prima volta la scorsa settimana. Un trofeo importante, una sorta di Champions League sudamericana, che ha fatto emozionare il Pontefice-tifoso, che segue il club fin da quando era piccolo.
"E' parte della mia identità culturale", ha detto in spagnolo il Papa rivolgendosi ai calciatori presenti all'udienza generale nell'Aula Paolo VI. Per Bergoglio la grande Coppa Libertadores e la maglietta rossoblu del club. Lui ha ricambiato salutando i giocatori uno ad uno.
I calciatori del San Lorenzo erano già stati ricevuti da Francesco lo scorso anno, a dicembre, dopo la vittoria del Torneo Inicial 2013.

L'agenda sportiva

Giovedì 21	Sabato 23	Domenica 24	Lunedì 25	Martedì 26	Mercoledì 27
-Calcio, Supercoppa Europea Siviglia - Real Madrid -Giochi olimpici giovanil estivi	-Calcio, Trofeo Tim: Sassuolo Mila Juve -Giochi olimpici giovanil estivi	-F1, GP Ungheria -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Al Via US Open -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open -Calcio, Bilbao - Napoli -Giochi olimpici giovanil estivi

Nel mirino le dichiarazioni del neo presidente federale pronunciate lo scorso 25 luglio. Lui: "Spiegherò il mio errore"

Razzismo, l'Uefa apre un'inchiesta su Tavecchio

ROMA - La campagna elettorale é finita, le polemiche no. A riaprire il capitolo della frase su Optì Poba é l'Uefa, che ha oggi annunciato di aver aperto un'inchiesta sul neoeletto presidente della federcalcio italiana, Carlo Tavecchio, per "presunte frasi razziste".
"Sono sereno", le prime parole di Tavecchio, che codice Uefa alla mano rischierebbe - in caso la commissione disciplinare europea lo dovesse ritenere 'colpevole' - fino ad un'inibizione ad esercitare le sue funzioni per un periodo di tempo.
"Rispetto la decisione della Uefa, del resto si tratta di un atto dovuto, quindi da noi stessi previsto. Sono certo - il fulcro della dichiarazione del presidente italiano - che potrò spiegare anche in sede Uefa sia il mio errore che le mie vere intenzioni".
"Non mi stupisce, è la normale conseguenza di quelle dichiarazioni", ha invece detto da Villar Perosa John Elkann, il cui augurio successivo può essere letto anche con una mano tesa al nuovo presidente dopo l'opposizione Juve: "Mi auguro - ha aggiunto Elkann - che Tavecchio, ora che ha assunto la presidenza, possa sorprenderci in positivo".
Da Nyon intanto nessun segnale ufficiale, se non qualche notizia che filtra sui tempi del procedimento Uefa: non dovrebbero essere lunghi, al massimo qualche settimana, ad allungare la vicenda sarebbe semmai la possibilità di fare ricorso contro la decisione. Pochi giorni dopo la gaffe su extracomunitari e quel Pobà di fantasia che "mangiava banane" prima di diventare titolare nella Lazio, alle accuse di razzismo con scuse immediate del candidato e alle polemiche aveva fatto seguito una richiesta di chiarimenti da parte della Fifa alla federcalcio italiana; la Uefa, il cui presidente Platini é legato a Tavecchio da un rapporto personale di stima, aveva solo ribadito la sua tolleranza zero contro il razzismo.
Ieri é arrivata la comunicazione dell'inchiesta. Sulla questione, Tavecchio è tornato a difendersi lunedì, nel primo Consiglio federale da presidente: "Un provvedimento del sottoscritto ha permesso a 12 mila extracomunitari di giocare al calcio, gente che poi ha avuto ribalta professionistica. Si è parlato subito della mia gaffe. Ho chiesto scusa, ma contano i fatti".
Martedì, in occasione della presentazione di Conte, il presidente federale ha invece risposto alla richiesta di intervento della giustizia sportiva fatta dal presidente Aic, Tommasi: "La giustizia sportiva é indipendente, se mi chiederà risponderò. E dirò quello che sono veramente".
Ma ora l'inchiesta é Uefa. Le possibili sanzioni in questo caso vanno dall'ammonizione all'inibizione per un certo periodo, passando per una multa di massimo 100 mila euro: sull'onda della tolleranza zero contro il razzismo la Uefa ha previsto un articolo specifico nel suo codice di disciplina, il 14, che riguarda gli individui.
"Tavecchio é stato informato personalmente dall'ispettore capo della commissione di etica e disciplina dell'Uefa che un inchiesta disciplinare é stata aperta per presunti commenti razzisti da lui fatti durante la campagna per l'elezione alla presidenza della Figc", comunica l'Uefa. L'ispettore preparerà un rapporto, e potrà chiedere spiegazioni complementari o anche prevedere audizioni".
Poi presenterà le proprie conclusioni alla commissione di controllo, etica e disciplina dell'Uefa che adotterà una decisione. ''Ma io sono sereno'', ribadisce Tavecchio.

NUOTO

Cagnotto e Paltrinieri, l'Italia si veste d'oro agli Europei

ROMA - Due ori e due bronzi. E' carico di medaglie il mercoledì azzurro agli Europei di Berlino. Tania Cagnotto vince nel trampolino da un metro e Gregorio Paltrinieri la imita dominando i 1.500 stile libero. Gabriele Detti è terzo nella gara in cui 'Greg' abbassa il primato continentale.
In serata Arianna Castiglioni è a sua volta terza nei 100 metri rana. I due ori si aggiungono a quello di Martina Grimaldi, nella 25 km di fondo. La Cagnotto, con il punteggio di 289.30, si è confermata la migliore dal trampolino più basso. Per la bolzanina è la medaglia numero 20 in Europa, la 13ª d'oro: le altre sono tre argenti e quattro bronzi. Il lato triste di una gara altrimenti da incorniciare per i colori azzurri sono le lacrime di Maria Marconi, a lungo seconda e superata solo nella quarta serie. Una beffa per la 29enne romana che, con 285.50 punti, si è fermata ad appena 1,20 dal podio: quarta per la settima volta tra europei e mondiali. L'argento è andato alla russa Kristina Ilinykh (288.55), il bronzo alla tedesca Tina Punzel (286.70), 'spinta' da una valutazione generosa nell'ultimo tuffo.
"Non riesco mai a fare il punteggio che vorrei, ma sono felice. Mi sono 'inginocchiata' al penultimo tuffo e così per vincere poi ho dovuto fare il 'tuffone': ormai da Londra in poi mio padre è invecchiato non so più quanto. Poverino...". Il primo pensiero di Tania è stato per il suo allenatore, Giorgio Cagnotto, che l'ha guidata con lo sguardo durante la gara. Nei 1500 sl Paltrinieri (record europeo in 14'39"93, il precedente primato del russo Yuri Prilukov limato di 3"28) è partito fortissimo. Nei primi 200 metri aveva già messo le mani sull'oro. Detti (14'52"53 all'arrivo) ha tenuto a lungo il secondo posto, per essere infine superato da Pal Joensen (Far Oer, 1'50"52).
"Mi sono divertito, soprattutto quando ho visto il tempo - il primo commento di Paltrinieri, 19 anni, già d'oro nel 2012 a Debrecen - Speravo di andare sotto i 40 e quindi sono contento. Verso i 1100-1200 metri ho avuto un male allucinante alle braccia, ma poi sono arrivato bene in fondo. E' tutti l'anno che cerco di fare un gara così buona, ma come quella di oggi non mi era mai riuscita".
Felicissima anche Arianna Castiglioni. Non capita a tutti di vincere un bronzo all'esordio europeo: con il tempo di 1'07"36 è arrivata a 5/100 dalla sua migliore prestazione nazionale con il costume in tessuto che aveva stabilito in semifinale. Ottavo posto per Filippo Magnini nei 200 stile libero vinti dal serbo Velimir Stjepanovic (1'45"78). Nei 200 rana Luca Pizzini è approdato alla finale, così come Matteo Pellizzari nei 200 farfalla. In finale anche Arianna Barbieri e Carlotta Zofkova nei 100 dorso.

NAZIONALE

Ct Conte al lavoro, parte da Roma tour club

ROMA - Il primo giorno di Antonio Conte come ct dell'Italia è trascorso sul campo. In linea con il desiderio, manifestato martedì in conferenza stampa, di volere "un rapporto molto costante e intenso con tutti gli allenatori di club". E, dopo aver assistito martedì sera al San Paolo al preliminare di Champions tra Napoli e Athletic Bilbao, non è un caso che il tour nei ritiri delle squadre di A sia iniziato proprio da Roma - dove il nuovo commissario tecnico soggiorna per programmare i primi impegni azzurri - e dalla Lazio di quel Claudio Lotito che ha assistito il neo presidente Figc, Carlo Tavecchio, nel primo incontro andato in scena tra i due e che ieri ha seguito la conferenza stampa in prima fila. Lui, infatti, oltre ad essere il grande vincitore di queste elezioni federali è anche il garante, per conto della Lega di Serie A, dell'impegno dei club a una maggiore apertura al ct (vedi stage), che non c'era stata con Prandelli.
Il commissario tecnico, in jeans e polo blu, ha varcato i cancelli del centro sportivo di Formello poco prima dell'inizio della seduta di allenamento della squadra di Pioli. Una visita all'area tecnica con il ds Tare, un colloquio con il tecnico e con i giocatori, tra cui gli azzurri Candreva (che voleva alla Juve e che quindi diventerà ancora più importante nello scacchiere della Nazionale) e Parolo, e poi a bordo campo per seguire parte della sessione. Lì ha parlottato a lungo con il portiere Marchetti, che spera che le porte della Nazionale siano ancora aperte per lui. Poi quando se ne stava andando, per non interrompere l'allenamento,ha salutato da lontano Pioli che gli ha strillato un "ciao Antonio, in bocca al lupo". Quindi, in macchina con Mauro Vladovich, segretario delle squadre nazionali, si è spostato a Trigoria,verso le 11.30, in quel centro 'Bernardini' che proprio un anno fa, quando era allenatore della Juve, gli aveva aperto le porte per preparare al meglio la sfida di Supercoppa contro la Lazio. Stavolta però la sua visita non ha suscitato polemiche tra i tifosi della Roma. E' stata, invece, l'occasione per incontrare la dirigenza giallorossa, dal ceo Italo Zanzi a Claudio Fenucci e, soprattutto, l'allenatore Rudi Garcia.
I due, antagonisti nella sfida scudetto della passata stagione, hanno parlato al bar del centro sportivo per 20 minuti, da soli, in un clima disteso. Poi il francese l'ha accompagnato dai giocatori che hanno svolto soltanto una seduta in palestra (martedì hanno giocato l'amichevole con il Fenerbahce), in quella parte di Trigoria che Conte non aveva ancora visto. C'erano tutti: dall'infortunato Balzaretti ad Astori, De Rossi, Florenzi e Destro. C'era anche Totti che con lui giocò l'Europeo del 2000. E a proposito di Roma e Lazio, Conte a sua insaputa è stato nei giorni scorsi al centro del 'primo' derby in consiglio federale. E' stato infatti Morgan De Sanctis, portiere della Roma e consigliere in quota Aic, a sollevare a Tavecchio e Lotito obiezioni sull'intervento diretto dello sponsor nel contratto del ct: ne è nata una discussione, poi si é deciso di cambiare la formula. Non più un contratto Conte-Figc e Conte-Puma, ma due contratti tra ct e federazione e l'intervento economico dello sponsor tecnico tramite la Figc.

El dispositivo posee las características de la cámara de LG G3 y una pantalla de 8 pulgadas. Se empezará a comercializar esta semana en Europa, Suramérica y Asia

Nueva tableta G pad 8.0 con tecnología LTE

CARACAS- La marca coreana LG Electronics presentó una versión LTE del G Pad, que ofrece una excelente y rápida conectividad. El LG G Pad 8.0 LTE brinda el equilibrio perfecto entre la relación rendimiento y precio, además viene precargado con el mejor contenido de la experiencia de usuario de alta calidad del teléfono inteligente G3 del teléfono, con un fluido despliegue de capacidades multitarea y una experiencia multimedia inversivo.

El LG G Pad 8.0 LTE incluye una función de sincronización única que ofrece una conectividad fácil con otros dispositivos Android. Con QPair 2.0, los usuarios pueden conectarse a sus smartphones con Bluetooth para responder convenientemente llamadas telefónicas, recibir notificaciones, y enviar mensajes de texto, directamente desde su tableta de LG.

Otras características notables en el LG G Pad 8.0 LTE:

• Touch & Shoot: ayuda a capturar los momentos especiales de forma rápida e intuitiva permitiendo a los usuarios aprovechar cualquier lugar de la pantalla de la tableta para enfocar y disparar el obturador en un solo paso.

• Disparo por Gesto: hace que tomar selfies sea sencillo y divertido. Con solo abrir y cerrar la mano delante del lente de la cámara, comienza una cuenta regresiva de tres (3) segundos antes de disparar el obturador para evitar selfies borrosas y obtener imágenes más brillantes.

• Smart Keyboard: permite escribir en la pantalla de 8 pulgadas tan fácil como escribir en un teléfono inteligente. Smart Keyboard reduce los errores de entrada hasta en un 75% para el seguimiento y análisis de los hábitos de escritura, y de manera intuitiva "saber" lo que el usuario pretende escribir.

• Knock Code™: es una función de seguridad propia de LG Electronics, que permite encender y desbloquear el dispositivo a un máximo de cuatro usuarios con su propio patrón personal para que los miembros de la familia pueden compartir el LG G Pad sin compartir su información personal.

"Con el G Pad 8.0 LTE, LG Electronics está estableciendo un estándar más alto para la conectividad en los mercados emergentes de 4G. Los consumidores de hoy exigen rapidez y comodidad donde quiera que estén y en cualquier momento. Si una infraestructura 4G LTE está en su lugar, queremos productos LG para ser primeros en tomar ventaja de la red rápida," dijo Jong-Seok Park, presidente y CEO de LG Electronics Mobile la Comunicaciones.

El G Pad 8.0 LTE se empezará a comercializar en los principales países europeos a partir de esta semana, seguido por los mercados de Centro y Suramérica, Asia.

DIGITEL

Estrena Bleep, el seriado digital

CARACAS- La empresa operadora Digitel busca brindar contenidos para el público juvenil con el fin de generar identidad con los atributos de la marca en la comunidad digital.

En este sentido, estrenó en días pasados la serie Bleep, un seriado digital que narra las experiencias de Andreina, la protagonista. El seriado, original de Carlos P. Beltrán & Grupo Creativo, consta de 10 capítulos y rompe los esquemas saltando de la TV a la Web y a las redes sociales. Será transmitida cada miércoles a las 8:00 pm a través del canal DigitelConecta en YouTube y Di412 en Facebook.

Bleep además cuenta con la colaboración de importantes artistas y personalidades del espectáculo nacional.

La producción va dirigida a audiencias con edades comprendidas entre 18 y 30 años de edad.

Juan Carlos Sánchez, Vicepresidente de Mercadeo de Digitel resaltó el objetivo de la marca con este seriado: "Desde las redes sociales estamos apuntando al mercadeo 2.0, ofreciendo contenidos de calidad para nuestras audiencias digitales. El mundo nos ha mostrado con ejemplos exitosos como Netflix y YouTube el poder de estas ventanas digitales y Digitel en el marco del refrescamiento de su imagen de marca y de su espíritu de innovación constante apunta a generar experiencias de marca identidad con su nueva imagen y estar a la vanguardia. Con Bleep queremos innovar en este sentido también brindando apoyo al talento nacional. Esperamos lo disfruten", destacó.

NOVEDADES

Oracle Adquiere TOA Technologies

Oracle anunció que firmó un acuerdo para adquirir TOA Technologies (TOA), un proveedor líder de soluciones de servicios basadas en la nube que gestiona y optimiza la última milla del servicio a clientes para las empresas al coordinar las actividades entre los despachadores, los empleados móviles y sus clientes.

Field Service SaaS de TOA le permite a las empresas modernas monitorear continuamente las solicitudes de servicio de campo en tiempo real que provienen de los centros de contacto, para programar el servicio de campo adecuado para despachar, y usar analítica de negocio sofisticada para monitorear y ver los inventarios actuales, predecir con precisión las ventanas de servicio, y optimizar las operaciones del servicio de campo. Los clientes de TOA tienen operaciones de servicio más eficientes, reducen los costos y ofrecen una experiencia superior a los clientes.

SAP y FC Bayern Munich: dos campeones globales conjugan sus fuerzas

Durante la realización de su primera conferencia de prensa conjunta, llevada a cabo en el estadio Allianz Arena de Múnich, SAP y FC Bayern Munich AG anunciaron que el primero se ha convertido en socio oficial del afamado club de fútbol en todo lo que respecta al suministro de software empresarial y analítico especializado en la industria deportiva. Durante los próximos tres años, las dos organizaciones trabajarán conjuntamente en el desarrollo de soluciones innovadoras que darán soporte a las metas que trazadas por el FC Bayern, múltiple campeón de la liga germana de fútbol, entre las que se cuentan ampliar su presencia global, maximizar el desempeño competitivo y robustecer la experiencia que disfrutan los seguidores del club de todo el mundo.

Epson gana el sello RA1000

La empresa Epson, conquistó en el mes de junio en Brasil el Sello de satisfacción de servicio RA1000, concedido a empresas que tienen excelentes niveles de servicio en "ReclameAQUI", sitio especializado en quejas y abierto a la evaluación de cualquier consumidor.

Según Suelene Ferreira, Gerente de Servicio al Cliente de Epson, la conquista de este reconocimiento es el resultado de "un análisis detallado de las quejas; mejora y estandarización de los procesos y procedimientos internos. Con estas acciones se tiene una solución rápida a este tipo de sucesos. Epson pretende dar respuesta dentro de las 72 horas, de acuerdo a la necesidad y el código de protección de los consumidores".

"Al analizar una queja del consumidor, Epson busca examinar juntamente con las áreas involucradas posibles soluciones, y con ello lograr una mayor velocidad de respuesta, proponiendo una conclusión apropiada para satisfacer a cada cliente. Cada queja es controlada directamente por Epson, que también tiene un canal de servicio externo", explica Suelene.

La ejecutiva aclara, además, que no hay diferencia entre la atención recibida por el Servicio de Atención al Cliente o de ReclameAQUI: "Independientemente del canal que utilice el cliente, consideramos su reclamo como único, y el trato se da de acuerdo a cada caso, siempre en busca de una solución rápida para el cliente".

Antipasti per Diabetici – 9 ricette

Prima parte...

Chi è stato in vacanza nell'incantevole Sicilia non avrà dimenticato i suoi profumi ed i suoi sapori. Proprio vero: le specialità siciliane conquistano il cuore (oltre al palato).
Così, ricordando i bei giorni in Sicilia, ho pensato di proporvi uno degli innumerevoli piatti caratteristici, ovvero la caponata. Si tratta di un tripudio di verdure in cui le melanzane ne rappresentano l'ingrediente principale.
Generalmente, nella caponata, le melanzane vanno fritte: visto che io, però, non vado molto d'accordo con l'olio ho pensato di suggerirvi la versione più leggera.
Scopriamo di che cosa si tratta.
Problemi con la riproduzione del video? Ricarica il video da youtube.

Ingredienti Ricetta

1 ciuffo di basilico; 40 g di capperi; 700 g di melanzane; 2 cucchiai di olio extravergine d'oliva; 75 g di olive nere; q.b. di pepe; 30 g di pinoli; 300 g di pomodori ramato 1 presa di sale grosso; 300 g di sedano; 1 pizzico di Sale

Materiale Occorrente

Piatti Ciotole Tagliere per aliment Coltello in ceramica Scolapasta Casseruola Padella capiente con coperchio

Preparazione Caponata – Versione Leggera

Mondare le melanzane: lavarle per bene, rimuovere il picciolo, tagliarle a fette dallo spessore di 1,5 cm circa e ricavarne dei cubetti. Disporre la dadolata di melanzane su uno scolapasta: aggiungere una presa di sale grosso e lasciar sgocciolare: in questo modo, le melanzane perderanno l'acqua in eccesso e, con essa, anche il tipico retrogusto amarognolo. Lasciar sgocciolare le melanzane almeno un'oretta.

Nel frattempo, sbucciare i pomodori. Per facilitare l'operazione, incidere l'estremità opposta al picciolo con un taglio a croce e tuffare i pomodori in acqua bollente per una decina di secondi. Rimuovere i pomodori dall'acqua e sbucciarli. Tagliarli a pezzetti e versarli in una casseruolina.
Tostare i pinoli ed aggiungerli al pomodoro.
Dissalare i capperi, tagliare le olive a pezzetti ed aggiungere il tutto al pomodoro. Salare e pepare a piacere.
Mondare il sedano e tagliarlo a piccoli pezzi. Unire il sedano al sugo, salare, pepare ed aggiungere un filo d'olio extravergine d'oliva. Far cuocere il tutto a fuoco dolce per 20-30 minuti.
Sciacquare per bene le melanzane, asciugarle e rosolarle in una padella capiente, evitando di aggiungere troppo olio. Mantenere una fiamma vivace.
Ultimare la cottura delle melanzane aggiungendo il sugo di pomodoro.
Lo sapevi che…
Alcune versioni della caponata suggeriscono l'utilizzo di aceto e zucchero. Altri impiegano anche la cipolla o lo scalogno. Le ricette per la preparazione della caponata sono innumerevoli: ognuno è libero di personalizzare la ricetta in base ai propri gusti.
Lasciar intiepidire le melanzane e servire in accompagnamento a qualche foglia di basilico fresco.
Foto Caponata – Versione Leggera
Foto Caponata – Versione Leggera
Valori nutrizionali e Commento Salutistico sulla ricetta

Valori nutrizionali (100 g) La Caponata - Versione Leggera è un contorno a base di ortaggi misti. Apporta pochissime proteine, pochi grassi (a prevalenza insatura) e qualche grammo di carboidrati. Il carico energetico è limitato, mentre le fibre sono abbondanti; il colesterolo è assente. La porzione media di Caponata – Versione Leggera è di circa 150-250g (80-130kcal).

Potrebbe interessarti: http://www.my-personaltrainer.it/Tv/Ricette/Antipasti/caponata-leggera.html

Fonte
http://www.my-personaltrainer.it/Tv/Ricette/Antipasti_per_Diabetici.html

RIF: J- 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO